



La quinta giusta

di Paola De Simone

NAPOLI: Concerti, lirica e danza



Fra Teatro e bambole il San Carlo riporta in scena Coppelia nella mitica coreografia di Roland Petit rimontata dal fedelissimo Bonino nel ruolo di Coppélius e la bella coppia Macario-Toromani

31.03.2016 | Paola De Simone

0 0 0 8 2 8 7

Le ultime due volte che il San Carlo ha riportato in scena *Coppélia*, ovvero *La fanciulla dagli occhi di smalto*, uno dei capolavori coreutici dell'Ottocento tardoromantico creato nel 1870 dal binomio Nutter e Saint-Léon sulle musiche di Léo Delibes, lo ha fatto riprendendo rispettivamente diciotto e sette anni fa, in prima battuta, la versione "cult" del 1975 (foto di Luciano Romano) firmata dallo straordinario Roland Petit per il suo Ballet National de Marseille, il coreografo francese riconosciuto come il più elegante e accattivante affabulatore in danza del secolo ventesimo e, a seguire, quella ipermoderna di Giorgio Mancini. Ed oggi che il grande Roland non c'è più (si è spento a Ginevra nell'estate del 2011) ricordiamo bene l'entusiasmo con cui ce ne parlava a quatt'occhi in quell'ottobre 1998, felice di poter tornare a Napoli e per il nostro Teatro, nella hall del Grand Hotel Excelsior, sul lungomare partenopeo. Ebbene, nella prima di quelle due occasioni, direttore della Compagnia sancarlina Luciano Cannito, la "sua" *Coppélia* ripresa per la prima volta allora e di nuovo oggi a partire da stasera (ore 20.30) 31 marzo e fino a martedì 12 aprile dal fedelissimo collaboratore e interprete (sarà lui infatti ancora una volta a rimontare lo spettacolo e ad interpretare il misterioso dottor Coppélius) di tanti altri titoli, Luigi Bonino (nella foto di apertura con Anbetta Toromani), veniva - caso rarissimo - affidata all'interpretazione di una Compagnia non sua. Dunque, fra i primi teatri a beneficiare di un simile onore, c'era appunto il San Carlo. Ma come mai? «Forse - ci aveva risposto azzardando persino l'idea di uno spettacolo dedicato alla nostra città - perché qui a Napoli mi sento come a casa». D'altra parte, all'incontro con la stampa organizzato ieri mattina in sovrintendenza per presentare lo spettacolo, i protagonisti e gli artefici di una virtuosa collaborazione culturale (San Carlo con Suor Orsola Benincasa, Accademia di Belle Arti e Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli - Palazzo Reale) che nel foyer ha portato a realizzare una mostra sulle bambole antiche, Bonino ci ha infatti confermato l'amore speciale di Petit per la città del

In primo piano



Fra Teatro e bambole il San Carlo riporta in scena Coppelia nella mitica coreografi...

31.03.2016



Recenti



Fra Teatro e bambole il San Carlo riporta in scena Coppelia nella

Golfo. E ha aggiunto: «È stato un interprete che sapeva dare ad ogni ruolo una forma impressionante. Così come coreografo: tecnica speciale, esigentissimo a partire da se stesso, un uomo molto forte e volitivo. Il suo stile? Difficile danzarlo la prima volta».



Difatti a esordire in Petit ci saranno in primo cast due interpreti amatissimi dal pubblico napoletano: Alessandro Macario per Frantz e Anbeta Toromani per Swanilda-Coppélia (sopra, nella foto di Luciano Romano), accanto al “mentore” Bonino nei panni di Coppélius. Per entrambi «un grande privilegio» confessano accanto agli interpreti del secondo cast Dimitrij Sobolevskij e Ksenia Ryzhkova che, a loro volta, passeranno in ultima serata il testimone ad Alessandro Staiano e Luisa Ieluzzi con il Coppélius di Massimo Sorrentino. A seguire, specificano: «Non solo danzare sui passi di Petit, ma essere guidati da un Maestro artisticamente cresciuto a strettissimo contatto con lui. Un onore, avere al nostro fianco Luigi Bonino, che ci ha fatto venire la pelle d’oca». Come sarà la Swanilda-Coppélia di una nuova interprete quale l’impeccabile Anbeta? «Sarà una ragazza capricciosa e, perfino, dispettosa» ha concluso la giovane, brillante stella di origine albanese scoperta in tv da “Amici” ma presto apprezzatissima nei circuiti più alti della classica. Sulla storia, sulla fonte freudianamente “perturbante” di Hoffmann (*Der Sandmann*, L’uomo della sabbia) e sulla metamorfosi per nulla inquietante del balletto si è invece soffermato il direttore artistico Paolo Pinamonti, l’ottimo *maître de ballet* della Compagnia sancarlina, Lienz Chang, ha quindi promesso per il futuro più Petit mentre la sovrintendente Rosanna Purchia, l’architetto Lucio Turchetta, il rettore del



mitica coreografia di Roland Petit rimontata dal fedelissimo Bonino nel ruolo di Cop...
31.03.2016



Nella restaurata Cattedrale del Rione Terra torna con pieno successo la grande tradizione dello Stabat Mater per il Venerdì Santo grazie alla vincent...
27.03.2016



Per la Settimana Santa la Scarlatti propone una Passione partenopea di fine Seicento custodita ai Girolamini. Protagonisti, Florio e la sua Cappella N...
21.03.2016



"Pronti a salpare" per i bambini del mondo: Edoardo Bennato si esibisce in aprile al Lirico con l'Orchestra della Fondazione devolvendo l...
21.03.2016



Nel restaurato Duomo del Rione Terra di Pozzuoli, grazie alla speciale intesa fra il Comune, la Diocesi e il Teatro San Carlo, torna per il Venerdì Sa...
21.03.2016



Il "Teatro delle Bambole" in esposizione dal 26 marzo al 30 aprile nel foyer del San Carlo per il ritorno del balletto Coppélia nella coreog...
21.03.2016



Come già per lo scorso Natale, il San Carlo e la Caritas invitano al pranzo firmato Pietro Parisi i più bisognosi
21.03.2016



"Intrecci per un Miserere" fra Venezia e Napoli sulle note di Lotti, Leo e, in prima esecuzione, di Jommelli alla Pietà de' Turchini pe...
19.03.2016

Benincasa Lucio d'Alessandro, il direttore dell'Accademia di Belle Arti, Giuseppe Gaeta, e il professore Vincenzo Capuano, hanno ribadito l'importanza di mettere in rete all'insegna della bellezza, delle arti e dell'armonia istituzioni dalla vita solitamente separata. Così «iniziando a dar vita – ha concluso d'Alessandro – ad una nuova narrazione della città di Napoli». La produzione si avvale delle scene e dei costumi di Ezio Frigerio, delle luci di Jean Michel Desiré mentre David Garorth, direttore inglese specialista nel balletto, guiderà l'Orchestra della Fondazione.

Infine, una breve scheda sullo straordinario Roland Petit (nella foto al lato): elegante, brillante, affabile, *charmant*, versatile, raffinato e rigoroso. Per le sue Compagnie è stato – ci ha detto – come “una mano d'acciaio in un guanto di velluto”. Roland Petit era nato nel 1924 a Villemomble, in Francia, da padre parigino – proprietario e gestore di un caffè – e da madre



genovese (una Repetto, cognome poi divenuto celebre nella produzione di scarpette per danzatori). A dieci anni sarebbe entrato nella scuola di danza dell'Opéra di Parigi, Qui conosce Jean Babilée (suo amico fraterno) e René Jeanmaire (Zizi), la futura, amatissima moglie e musa ispiratrice di gran parte del suo catalogo compresa questa Coppélia per la quale, non volendo sostituire con nessun'altra interprete la moglie infortunatasi ad un tendine del piede, introdusse con un colpo di genio l'inedito passo a due con il fantoccio della Swanilda-Coppélia (sotto, interpretato da Luigi Bonino).



A sedici anni entra quindi nel Corpo di Ballo dell'Opéra dove trova la protezione del grande Lifar. Se ne andrà appena ventiduenne per dedicarsi, in piena autonomia, alla creazione coreografica e alla direzione di Compagnia. Fonda Les Ballets des Champs-Élysées e crea i suoi primi lavori importanti: *Les forains*, *Le jeune homme et*

la mort, ideato e danzato da Babilée, musica di Bach e testo di Cocteau. Nel 1948 Petit fonda una nuova Compagnia: Les Ballets de Paris e crea *Carmen* che, interpretata da Zizi, ad oggi resta un emblema esemplare della seduzione in danza. Negli anni '50, per il giovane Roland, si aprono le porte dorate del regno cinematografico di Hollywood: nascono le coreografie di *Daddy long legs* (1951, con Fred Astaire e Leslie Caron), *La scarpetta di vetro* (1954, sempre con la Caron), il musical *Anything goes*. Nel 1972 è alla guida del Balletto di Marsiglia (poi Ballet National de Marseille Roland Petit, da lui diretto fino al '77). Fra le tematiche affrontate, desideri, sofferenze, amore, morte, speranze dell'uomo. Fra i suoi titoli: *Notre-Dame de Paris* (1965), *La rose malade* (1973, musiche Di Mahler), *Proust ou les intermittences de coeur* (1974), *L'Arlésienne* (1974), appunto *Coppélia* (1975), *La Dame de Pique* (1977), *L'ange bleu* (1985, dedicato a Marlene Dietrich), *Il Gattopardo* (1994), *Chéri* (1995, per la Fracci) e, avvicinandosi negli ultimi anni ad esperienze coreutico-musicali anche più moderne, *Duke Ellington* e *Pink Floyd*.

Argomento: delizioso intreccio di amore e gelosia, *Coppélia* narra la storia della dispettosa Swanilda e del suo fidanzato Frantz, alle prese con un misterioso costruttore di automi, il dottor Coppélius. Coppélia è la bambola creata da quest'ultimo e in cui egli vorrebbe disperatamente veder nascere un soffio di vita. Frantz, scorgendo da lontano Coppélia alla finestra se ne innamora, ma Swanilda si intrufola in casa di Coppélius e si sostituisce alla bambola Coppélia. Quando anche Frantz entrerà in casa, Coppélius lo addormenterà, cercando di rubargli il soffio vitale per donarlo alla sua bambola. Interverrà Swanilda, che, ancora nei panni di Coppélia, per salvare il suo Frantz, fingerà di animarsi,



La Lauda intorno allo Stabat di Roberto De Simone in tour regionale per la Pasqua fra i luoghi dell'arte con Adria Mortari, Gianni Lamagna, l'...
19.03.2016



Parole e note intorno alle Sonate di Domenico Cimarosa al Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli con il critico Sandro Cappelletto e...
17.03.2016

evitando che l'amato venga privato della vita. Il divertente plot si chiude con nozze e festeggiamenti finali per i fidanzati, e uno smacco per il povero Coppélius. *Coppélia*, elaborata da Roland Petit, è una reinvenzione di quella originale. In questa edizione, il vero protagonista è Coppélius, non più goffo e vecchio stregone, che i ragazzi del paese sbeffeggiano, ma un elegante *viveur*, che si costruisce una bambola identica a Swanilda perché egli stesso ne è perduto innamorado. Al chiuso, tra le mura della sua casa, vive con lei una patetica storia d'amore: trasportandola tra le sue braccia, egli conversa, mangia, brinda, danza con Coppélia. Il Teatro di San Carlo ha visto sei repliche di questa Coppélia nell'ottobre 1977 con il Ballet de Marseille Roland Petit. Lo stesso Petit, sosteneva la parte di Coppélius. La coreografia di Roland Petit è stata ripresa al Teatro di San Carlo da Luigi Bonino nell'ottobre 1998.

Coppélia

Musica di Léo Delibes

Coreografia | Roland Petit (ripresa da Luigi Bonino)

Direttore | David Garforth

Scene e Costumi | Ezio FrigerioLuci | Jean Michel Desiré

Interpreti

Dottor Coppélius, Luigi Bonino / Massimo Sorrentino (12 aprile)

Swanilda, Anbeta Toromani (31 marzo, 6 aprile h 17) /Ksenia Ryzhkova (5, 6 aprile h 21, 7 aprile) / Luisa Ieluzzi (12

aprile) Frantz, Alessandro Macario (31 marzo, 6 aprile h 17) / Dimitrij Sobolevskij (5, 6 aprile h 21, 7 aprile) /

Alessandro Staiano (12 aprile)

Allestimento del Teatro dell'Opera di Roma Orchestra e Corpo di Ballo del Teatro di San Carlo

Teatro di San Carlo

Giovedì 31 marzo 2016, ore 20.30 (Turno A)

Martedì 5 aprile 2016, ore 20.00 (Turno C / D)

Mercoledì 6 aprile 2016, ore 17.00 (Turno B) e ore 21.00 (fuori abbonamento)

Giovedì 7 aprile 2016, ore 18.00 (turno F)

Martedì 12 aprile 2016, ore 20.00 (fuori abbonamento)

In occasione della messa in scena del balletto Coppélia (31 marzo - 12 aprile 2016) per la coreografia di Roland Petit, ripresa con la supervisione di Luigi Bonino, con il Corpo di Ballo del Teatro di San Carlo e l'Orchestra del Massimo napoletano diretta da David Garforth nel foyer del Teatro di San Carlo verrà allestito un percorso espositivo, dedicato alla storia del giocattolo e, in particolare, alla collezione di bambole del Museo del Giocattolo dell'Università Suor Orsola Benincasa (foto di Francesco Squeglia). Il progetto, che vede coinvolti il Teatro di San Carlo, l'Università Suor Orsola Benincasa, l'Accademia delle Belle Arti di Napoli e la Soprintendenza BEAP Napoli - Palazzo Reale, prevede un percorso espositivo curato dall'Architetto Lucio Turchetta, con la collaborazione del Prof. Vincenzo Capuano, coadiuvati dagli allievi dell'Accademia. Alla mostra, visitabile tutti i giorni, secondo gli orari delle visite guidate, dal 26 marzo, si aggiungono anche incontri di approfondimento ed iniziative speciali dedicate agli studenti. La visita alla mostra è abbinata allo spettacolo o alla visita del Teatro. I biglietti si acquistano attraverso i consueti canali di vendita. Info e prenotazioni promozionepubblico@teatrosancarlo.it oppure 0817972468



Tags: Roland Petit Luigi Bonino Alessandro Macario Anbeta Toromani Dimitrij Sobolevskij
Ksenia Ryzhkova Alessandro Staiano Massimo Sorrentino Luisa Ieluzzi David Garforth
Rosanna Purchia Lucio Turchetta Vincenzo Capuano Lucio d'Alessandro Giuseppe Gaeta
Orchestra del Teatro San Carlo Compagnia di Balletto del Teatro San Carlo Lienz Chang
Luciano Cannito Ezio Frigerio Jean Michel Desiré

